

# **RASSEGNA STAMPA**

**18 - 24 Luglio 2022**

# Economia

## Pnrr, caccia ai fondi «Uno sportello per conquistarli»

**I fondi.** Servizio di consulenza per aziende e Comuni attivato da Camera di Commercio, Anci e Province. Ci sono ancora 16 miliardi di euro, su 40, da assegnare

COMO  
MARIA GRAZIA GISPI

Uno sportello a disposizione di aziende e amministrazioni comunali per rendere efficace e veloce la progettazione e intercettare così i finanziamenti del Pnrr. È lo strumento definito ieri dall'accordo tra Camera di commercio di Como e Lecco, Anci Lombardia e le Province di Como e di Lecco, già annunciato in febbraio e ora prossimo ad essere operativo.

Lo strumento sarà attivo presso la Camera di commercio a partire da settembre. Tecnici formati sulle missioni di finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con l'integrazione di diversi esperti, offriranno consulenze al territorio per individuare gli obiettivi coerenti con le priorità del Piano, stilare i progetti e partecipare all'assegnazione dei fondi a disposizione.

### Bisogna accelerare

Un iter complesso che va attivato velocemente, perché dei complessivi 40 miliardi di euro

**Mauro Guerra (presidente Anci):** «Grandi occasioni che non possiamo mancare»

del Pnrr, 24 sono già stati assegnati. Si tratta ora di non perdere l'occasione di intercettare i rimanenti. Da questa esigenza concreta, l'accordo di collaborazione "Un'alleanza per il territorio" firmato nella mattina di ieri con un impegno di collaborazione fino al 2026 che guarda anche oltre al Pnrr. Finalizzato alla creazione di un presidio per amplificare capacità e velocità dei diversi attori lariani, l'accordo prepara una struttura stabile capace di intercettare le risorse disponibili dell'ordinaria programmazione comunitaria, statale e regionale.

Alle spalle c'è l'esperienza già condivisa del Servizio Europeo di Area Vasta e, in prospettiva, l'ideazione di poli intercomunali di supporto alla progettazione.

Marco Galimberti, presidente della Camera di Commercio, ha colto l'occasione per ricordare il bando che l'Ente camerale ha promosso a favore di Comuni, altri enti locali, organizzazioni del Terzo settore e imprese a sostegno dei costi di progettazione per le domande di finanziamento a valere sul Pnrr per l'anno 2022: «Ad oggi le risorse stanziare, 50 mila euro, sono state quasi interamente assegnate - ha detto - ne hanno beneficiato quattro Comuni e alcune imprese attraverso voucher», a dimostrazione di una vitalità e interesse espresso dalla realtà locale, ma anche di una imprepara-

zione strutturale per affrontare progettazioni complesse in tempi molto stretti.

### Programmazione

«I Comuni e i territori stanno vivendo una straordinaria stagione di investimenti con le risorse del Pnrr, delle leggi bilancio e che arriveranno dalla nuova programmazione europea 2021 - 2027 - ha aggiunto Mauro Guerra, presidente Anci Lombardia -. Tra le tante difficoltà di questo periodo, viviamo anche una grande occasione che non possiamo mancare. Ci sono le condizioni per programmare i prossimi anni e per far crescere la capacità dei Comuni che hanno dimostrato di voler dare un contributo concreto allo sviluppo del territorio».

«Queste attività confermano l'attenzione della nostra Provincia per i Comuni - ha commentato Alessandra Hofmann, presidente della Provincia di Lecco - che si è già declinata nella partecipazione ai tavoli di europrogettazione e ai bandi del Pnrr che ci ha consentito di ottenere oltre 12 milioni di euro di finanziamenti».

Infine Fiorenzo Bongiasca, presidente della Provincia di Como, ha spiegato che l'accordo prosegue un lavoro già avviato con i progetti della Stazione Unica Appaltante e dello Sportello Europa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marco Galimberti (a destra) firma l'accordo. Al suo fianco Fiorenzo Bongiasca



Da sin: Fiorenzo Bongiasca, Marco Galimberti, Alessandra Hofmann, Mauro Guerra

### Supporto

## Stazione unica e Sportello Europa

«La Stazione Unica Appaltante e lo Sportello Europa sono due esperienze nate nel solco di quelle funzioni di coordinamento e

assistenza tecnica ai comuni tracciati della legge Delrio - ha tenuto a spiegare Fiorenzo Bongiasca, presidente della Provincia di Como, in occasione ieri della firma di accordo tra enti territoriali per Como e Lecco per fornire un concreto aiuto alla progettazione degli enti locali - abbiamo capito l'importanza che strutture di supporto possono avere soprattutto per i comuni piccoli come quelli che ci caratterizzano».

La Provincia fornisce assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali del territorio attraverso una Stazione Unica Appaltante intesa come centrale di committenza a servizio dei Comuni non capoluogo per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture in regime di appalto o concessione. La Stazione Unica Appaltante di Como, per esempio, svolge le gare per 99 comuni e per 15 altri enti e organismi di diritto pubblico.

## Mercato immobiliare, segnali positivi Prezzi in risalita nel secondo trimestre

### Il borsino

Como risulta tra i primi dieci capoluoghi di provincia caratterizzati dal maggiore incremento dei prezzi

Nuovi segnali positivi per il mercato immobiliare comasco. Secondo l'ultimo indice realizzato dal portale immobiliare Idealista, relativo al secondo trimestre del 2022, Como risulta tra i primi dieci capoluoghi

di provincia caratterizzati dal maggiore incremento dei prezzi degli immobili residenziali rispetto ai tre mesi precedenti. In particolare, in questa classifica la città si colloca al settimo posto, con un aumento dei prezzi al metro quadrato del 4,3% rispetto al primo trimestre dell'anno, a quota 2.463 euro/mq. Un valore che, secondo l'osservatorio semestrale di Immobiliare.it, è in realtà ancora più elevato: a giugno 2022, i prezzi medi di vendi-

ta a Como città oscillavano infatti tra i 2.500 e i 2.700 euro/mq.

Tornando al report di Idealista, al primo posto per incremento dei prezzi troviamo Bolzano, con una variazione trimestrale dell'8,9%. Como è la seconda città lombarda dopo Lecco (+4,9%); segue Milano, con un incremento del 3,6% (il valore medio è pari a 4.828 euro/mq). Il capoluogo lombardo torna quindi ad essere la città più

cara d'Italia, rubando la vetta a Venezia, ora seconda del ranking con 4.419 euro/mq. Terza è Bolzano con 4.402 euro, seguita da Firenze (3.994 euro). Roma (3.008) è la sesta città con i prezzi più elevati, Napoli (2.348) è solo 16esima, mentre Como è 14esima. Nella parte bassa della graduatoria l'ultima è Biella, il capoluogo più economico dove si può comprare casa con un prezzo medio di 697 euro al metro quadrato. Per quanto

riguarda le province, secondo Immobiliare.it, a giugno 2022 per gli immobili residenziali in vendita sono stati richiesti in media nel Comasco 1.991 al metro quadrato, con un aumento del 2,21% rispetto allo stesso mese del 2021 (1.948).

L'incremento dei prezzi delle case nel 2022 ha interessato in Italia dodici regioni su venti, con un aumento maggiore in Lombardia, dove le aspettative dei proprietari sono cresciute del 2,4%. La seguono Trentino-Alto Adige (2,3%), Veneto (1,6%) e Friuli-Venezia Giulia (1,5%).

In crescita anche i canoni medi di locazione. L'aumento dell'inflazione infatti graverà in modo particolare sugli inquilini che hanno la revisione annuale

del contratto d'affitto. L'Istat ha pubblicato l'aggiornamento dell'indice dei prezzi al consumo a giugno 2022, in aumento del 7,8% su base annuale. Questo significa che il canone d'affitto medio per un trilocale a Como è passato dai 772 euro del 2021 agli 832 euro del primo semestre 2022.

Subito dopo la provincia di Milano, è nel territorio provinciale di Como che si registrano gli affitti più alti della Lombardia. Nel Milanese, infatti, secondo Immobiliare.it, il costo medio è di 18,56 euro mensili al metro quadrato; segue la provincia di Como con 10,39 euro e quindi Monza e Brianza con 10,36. Ultima Cremona con 6,94.

Guido Lombardi



**Le associazioni di categoria di Como unite chiedono che il governo Draghi prosegua nel suo lavoro.**

**Le sfide che il nostro Paese sta affrontando impongono scelte che garantiscano all'Italia di continuare nel percorso virtuoso di credibilità e autorevolezza iniziato da Mario Draghi.**

**La guerra in Ucraina, l'aumento dei prezzi delle materie prime, la crisi energetica, il PNRR, la riduzione del cuneo fiscale non sono temi che possano restare sospesi a causa di una campagna elettorale quanto mai intempestiva.**

**Il grave rischio che stiamo correndo è quello che la politica non sia più in grado di cogliere e, quindi, rappresentare l'interesse degli italiani. Ciò che chiediamo è un'assunzione di responsabilità da parte dei partiti e movimenti politici affinché, per il bene del Paese, si dichiarino a sostegno del prosieguo del governo Draghi e permettano al premier di giungere a fine legislatura senza ulteriori scossoni.**

# Economia

## Le categorie: «Avanti con Draghi»

**L'appello.** Una pagina di giornale "condivisa" è l'iniziativa assunta dalle realtà produttive del nostro territorio. Lo scopo? Chiedere ai partiti di garantire continuità: «Con l'attuale premier percorso positivo, non fermiamoci»

COMO

**MARIA GRAZIA GISPI**

Con una pagina condivisa, che parla nella nostra terra, Como, della sua unità ed evoca il valore della comunità, intesa come unione di valori, le associazioni di categoria hanno voluto condividere ieri, su queste pagine, un messaggio di incoraggiamento al Governo, perché garantisca, con senso di responsabilità, la continuità del suo programma. «Solo se sei unito nel territorio dove vivi e agisci puoi anche avere l'autorevolezza per chiedere a chi ci governa di essere uniti a loro volta - spiega Aram Manoukian, Confindustria Como - l'esempio, perché sia efficace e credibile, deve arrivare "dal basso" e la domanda che bisogna sempre porsi di fronte a una difficoltà è: "cosa posso fare io, insieme a te, per migliorare le cose?"».

Partecipare alla ricerca di una soluzione è l'atteggiamento a un tempo ideale e pragmatico per affrontare una fase che si prevede complicata, resa più difficile dalla prospettiva di una interruzione dell'attività del governo nell'attesa, possibile, di nuove elezioni.

### Allenarsi al confronto

Ecco quindi l'appello corale delle realtà di impresa comasche frutto di un avviato dialogo nato tra le associazioni nel tempo buio del lockdown e consolidato nei mesi complessi che ne sono seguiti. «Ci siamo confrontati sui temi che interessano la community: sostenibilità, formazione, mobilità, rigenerazione urbana. Abbiamo continuato il dialogo per allenarci al confronto, che non può accadere solo in situazioni di straordinaria necessità, ma richiede tempo per essere costruito, per poi diven-

tare sostegno reciproco quando le circostanze lo richiedono» conclude Manoukian.

### Essere di stimolo

Sottolinea il valore fondamentale dell'unità delle associazioni di categoria anche Francesco Molteni, Ance Como: «Collaboriamo non solo per questa iniziativa, ma per essere di stimolo al territorio. Nella possibilità di una crisi di Governo abbiamo trovato occasione per manifestare una preoccupazione trasversale. Dalla guerra, al caro materiali, dall'inflazione alla crisi energetica e all'inflazione ci sono temi che non possono essere rimandati e il nostro auspicio è che sia data continuità al Governo Draghi perché possa concludere un percorso che riteniamo estremamente positivo». «Chiarezza e sicurezza è quello che serve al lavoro e alle imprese - spiega Pasquale Diodato, Cna Lario e Brianza - Abbiamo sempre sostenuto che fosse meglio una decisione definitiva, dopo un momento di confronto, piuttosto dell'incertezza, per questo ora è importante andare avanti ed evitare situazioni di stallo».

Va oltre Giovanni Ciceri, Confcommercio: «Il coro di voci preoccupate per un momento storico delicato e pericoloso si è molto esteso. Abbiamo bisogno di stabilità, tranquillità e non litigiosità in una condizione di emergenza tale che deve essere governata subito e gestita con mentalità saggia. All'attuale figura del premier non vedo alternative sulle quali possa esserci uguale convergenza». «Una campagna elettorale ora trascinnerebbe il Paese in un lungo periodo di non governabilità - concorda Claudio Casartelli, Confesercenti Como - l'opportunità



Il presidente del Consiglio dei ministri, Mario Draghi



Aram Manoukian



Francesco Molteni



Giovanni Ciceri



Roberto Galli



Pasquale Diodato



Marco Mazzone

del Pnrr ci impone di essere incisivi e rapidi nelle decisioni per utilizzare quei capitali in modo opportuno, lasciare questa opportunità in sospeso sarebbe un danno economico non sopportabile dopo due anni terribili di crisi». «Si guardi al bene comune abbandonando ogni personalismo - aggiunge Marco Mazzone Cdo Como - che rischia di assolutizzare questioni anche importanti ma che devono essere riportate all'interno di un progetto condiviso. Al momento il Governo sta dimostrando pragmatismo e lungimiranza, come negli accordi con l'Algeria». «Inoltre Draghi è autorevole a livello internazionale - conclude Roberto Galli, Confartigianato Imprese Como - dove si sta giocando una partita importante. È il momento più sbagliato per una crisi di Governo».

# Economia

## Crescita a due cifre per l'immobiliare Adesso la frenata

**L'indagine.** Numero di compravendite in forte crescita con un +21% registrato in provincia nel primo trimestre «Improbabile che continui così sino alla fine dell'anno»

COMO

**MARIA G. DELLA VECCHIA**

«Negli ultimi due anni il mercato immobiliare in provincia di Como ha avuto un andamento molto importante. I dati lo dimostrano, ma tuttavia tutti gli analisti considerano temporanei i segnali di miglioramento, quindi non penso che nel Comasco ripeteremo un nuovo anno con crescita a due cifre di compravendite».

Lo afferma Cristina Perego, referente di Tecnocasa per l'area lariana, a proposito dei nuovi dati dell'Agenzia delle Entrate elaborati dall'ufficio studi del Gruppo immobiliare sulle compravendite del primo trimestre 2022.

### Le tendenze

Da gennaio a marzo di quest'anno sono stati 303 i contratti firmati per gli acquisti di casa a Como città, in quello che è un dato stabile rispetto allo stesso trimestre del 2021 (301 compravendite). Una crescita di solo lo 0,7% in città, dunque, ma in provincia è andata diver-

**Il picco di affari in Val d'Intelvi dove l'aumento ha toccato il 30%**

samente. La provincia di Como registra infatti nel trimestre l'incremento percentuale di compravendite più alto di tutte le province lombarde, con 1.900 contratti contro i 1.570 del periodo gennaio-marzo 2021 (+21,3%).

Perego spiega che la differenza di risultato fra città e provincia sta nel fatto che «sulla città di Como non vediamo più un granché di cantieristica, che invece è ripartita in provincia dove comunque stiamo vedendo un nuovo stop perché per gli aumenti di costi i costruttori si stanno di nuovo fermando».

Fra nuovo e usato tuttavia negli ultimi due anni nel Comasco il settore è andato decisamente bene: «Gli investimenti degli stranieri sul lago hanno aiutato il settore nell'ultimo periodo, con grande partecipazione di acquirenti tedeschi. Como città e le zone fronte lago della provincia continuano a registrare un mercato di qualità molto alta a scopo di investimento».

L'aumento di compravendite ha toccato anche il +30% in Val d'Intelvi, dove i crolli di quotazione hanno dato il via a una corsa agli acquisti per investimenti: «In valle - spiega Perego - al confine svizzero abbiamo diverse agenzie che lavorano molto con gli stranieri. Gli immobili non hanno recu-

perato il valore di un tempo, anche perché non sono stati fatti investimenti infrastrutturali per rilanciarne il recupero, tuttavia nel post Covid i prezzi bassi e la possibilità di una miglior qualità di vita hanno fatto crescere parecchio gli acquisti in valle».

### I segni meno

Non mancano i segni negativi, visto che è già avviata una fase di riduzione che durerà mesi. «In questa prima parte del 2022 - spiega Perego - le agenzie immobiliari hanno ridotto del 50% il portafogli, ma ciò non preoccupa gli operatori perché è in atto un ritorno a una domanda normale». Brescia, Cremona, Mantova, Sondrio registrano sul primo trimestre di quest'anno un andamento in flessione rispetto allo stesso periodo del 2021 rispettivamente del 17,6%, 14,7%, 16,4% e 25,7%. Crescita sensibile, anche a fronte di numeri assoluti rilevanti, per Lecco (+2,8% in città, +3,8% in provincia) e Sondrio provincia (+15,6%). Nessun paragone possibile con Milano che con 7.681 compravendite nel primo trimestre 2022 segna un aumento del 36% sullo stesso periodo del 2021, mentre in provincia la crescita è dell'11,2% con quasi 11mila contratti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il mattone si muove

NUMERO COMPRAVENDITE I trimestre 2021  
NUMERO COMPRAVENDITE I trimestre 2022  
VAR. % I trim 22 su I trim 21

<b>BERGAMO città</b>	480	525	
<b>BERGAMO provincia</b>	3.360	3.619	7,7%
<b>BRESCIA città</b>	898	740	-17,6%
<b>BRESCIA provincia</b>	3.290	3.618	10,0%
<b>COMO città</b>	301	303	0,7%
<b>COMO provincia</b>	1.570	1.904	21,3%
<b>CREMONA città</b>	272	232	-14,7%
<b>CREMONA provincia</b>	809	872	7,8%
<b>LECCO città</b>	142	146	2,8%
<b>LECCO provincia</b>	891	925	3,8%
<b>LODI città</b>	175	203	16,0%
<b>LODI provincia</b>	609	704	15,6%
<b>MILANO città</b>	5.647	7.681	36,0%
<b>MILANO provincia</b>	9.767	10.861	11,2%
<b>MANTOVA città</b>	220	184	-16,4%
<b>MANTOVA provincia</b>	878	1.049	19,5%
<b>PAVIA città</b>	265	290	9,4%
<b>PAVIA provincia</b>	1.471	1.616	9,9%
<b>SONDRIO città</b>	74	55	-25,7%
<b>SONDRIO provincia</b>	473	547	15,6%
<b>VARESE città</b>	264	293	11,0%
<b>VARESE provincia</b>	2.521	2.849	13,0%

L'EGO - HUB